



Ministero dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca
Conservatorio Statale di Musica "Francesco Venezze"
ROVIGO

PROGRAMMA TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2018 - 2020

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 07/02/2018 con delibera 3/2018.

1. PREMESSA

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), unitamente al Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, già adottato da questa istituzione in distinto documento in data 13/05/2015 che viene qui inglobato, intende corrispondere alle esigenze avvertite e organicamente affrontate dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e successivi provvedimenti legislativi, di prevenzione e repressione della corruzione e delle illegalità nella P.A. *"...al fine di valorizzare i principi fondamentali di uno Stato democratico, quali: eguaglianza, trasparenza, fiducia nelle Istituzioni, Legalità e imparzialità...(da P.T.P.C. 2015 - 2017- M.I.U.R.: introduzione)*, anche in accoglimento delle indicazioni fornite dagli organismi internazionali di cui l'Italia fa parte.

Ogni amministrazione pubblica è, pertanto, tenuta alla definizione di uno specifico P.T.P.C che, in coerenza con le indicazioni contenute nel P.N.A effettui l'analisi e la valutazione dei rischi di corruzione e, di conseguenza, individui gli interventi organizzativi volti a prevenirli, in un processo che, dinamicamente, evolva e si modifichi in funzione delle esigenze che l'azione amministrativa, nel suo esplicarsi, vada rappresentando a tutela dei diritti del cittadino, nella "gestione" del rischio rappresentato dalla esposizione a possibili fenomeni di corruzione e/o illegalità e/o "conflitto d'interessi".

Si osserva, al riguardo, che istituzioni quali i Conservatori Statali di musica, negli ambiti di competenza, forniscono servizi mediamente a basso profilo di rischio "corruzione". Ma va osservato che la citata L. 190/2012, introduce un più ampio concetto di corruzione, comprendendo in esso anche quelle situazioni che, pur non rilevando specifici profili penalmente perseguibili, realizzino una "distorsione dell'azione amministrativa", in contrasto con i principi di imparzialità e trasparenza, cui essa deve ispirarsi.

Il fenomeno corruttivo, pertanto, può compromettere il buon andamento della Pubblica Amministrazione anche attraverso comportamenti e azioni che, nella loro apparente irrilevanza, determinano il malfunzionamento del sistema amministrativo nel suo complesso, ingenerando nel cittadino la mancanza di fiducia nelle istituzioni pubbliche. E, al riguardo, assume un particolare significato il contributo che il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, recentemente adottato, può fornire, quale parte integrante del P.T.P.C., alle iniziative di analisi, valutazione e contrasto della corruzione che il Conservatorio di Rovigo intende condurre.

Pertanto il presente Piano, oltre a ottemperare agli obblighi di legge, considera obiettivo primario del Conservatorio che le proprie attività istituzionali siano svolte con correttezza, lealtà, trasparenza, integrità e onestà, nonché nel rispetto della Costituzione della Repubblica Italiana e dell'ordinamento vigente e con l'impegno di responsabilità dell'operato della Pubblica Amministrazione di fronte a tutti gli utenti e i cittadini.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca
Conservatorio Statale di Musica "Francesco Venezze"
ROVIGO

Utili riferimenti per la stesura del presente Piano sono stati acquisiti dalla consultazione dei Piani Triennali contro la Corruzione adottati a livello centrale:

- A.N.A.C
- Formez P.A.
- M.I.U.R.
- Dipartimento Funzione Pubblica

e, a livello periferico, dai documenti elaborati da Enti e Istituzioni appartenenti alla P.A., in particolare al comparto AFAM.

In particolare si è condiviso il documento prodotto dal Conservatorio Statale di Musica "Arrigo Pedrollo" di Vicenza, ai cui contenuti questo P.T.P.C., per più profili si è ricondotto nel corso degli anni.

3. DESTINATARI, FINALITA' E OGGETTO

I destinatari del P.T.P.C. e, di conseguenza, delle attività del responsabile della prevenzione dalla Corruzione sono il Personale in servizio a qualsiasi titolo presso il Conservatorio e tutti i soggetti esterni che con gli stessi entrano in contatto per motivi di ufficio.

Il P.T.P.C. intende rafforzare i principi di legalità, correttezza, trasparenza, imparzialità nella conduzione delle attività del Conservatorio.

Intende altresì favorire l'attuazione di comportamenti individuali ispirati all'etica della responsabilità, in ossequio ai principi di corretta amministrazione e nel rispetto delle normative vigenti.

Oltre a prevenire condotte illegittime o la commissione dei reati, è finalizzato anche a sensibilizzare tutti i soggetti destinatari ad impegnarsi attivamente nell'attuazione delle misure di contenimento del rischio in esso previste e nell'osservanza delle procedure e delle regole interne, opportunamente richiamate, favorendo una "virtuosa condivisione della legalità" (da P.T.P.C. Formez 2015/2017).

Ai sensi della citata L. 190/2012, sono oggetto del P.T.P.C.:

- l'individuazione delle attività a più elevato "rischio corruzione" o "illegalità";
- la definizione di opportune iniziative per prevenire, rilevare e contrastare fenomeni corruttivi o distorsioni derivanti dalla conduzione delle pratiche amministrative e il malfunzionamento dei settori a possibile rischio;
- la disposizione di adeguati assetti organizzativi e gestionali atti a favorire la prevenzione dei fenomeni corruttivi;
- le modalità di monitoraggio della situazione dei singoli ambiti operativi a più elevato "rischio corruzione", nonché i rapporti tra amministrazione e soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti del Conservatorio;
- le modalità di coinvolgimento attivo del personale del Conservatorio nella prevenzione dei fenomeni corruttivi e di mal funzionamento dei servizi in capo al Conservatorio, anche in specifiche opportunità di formazione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca
Conservatorio Statale di Musica "Francesco Venezze"
ROVIGO

“distorsione” o “malfunzionamento” dell'apparato amministrativo, generando nei cittadini - utenti dei servizi di competenza del Conservatorio, sfiducia nei confronti dello stesso e, più in generale, nei confronti della P.A.

5.1. Aree ritenute più esposte o sensibili al “rischio corruzione”

Nelle tabelle che seguono si riportano le principali attività del Conservatorio correlate alle misure di prevenzione adottate per contrastare fenomeni di corruzione o di scarsa trasparenza nello svolgimento dei procedimenti amministrativi.

Tabella 1

Settori	Attività	Rischio	Misure di prevenzione
Uffici amministrativi	Gestione delle diverse fasi amministrativo-contabili necessarie all'acquisizione di beni e di servizi, sia mediante affidamenti diretti, sia mediante gara. Pagamenti a favore dei fornitori.	Medio	Utilizzo delle convenzioni attive Consip e del MEPA. Utilizzo del mercato libero solo nei casi residuali di non presenza del bene nel mercato on-line. Applicazione della procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lettere a) e b) del nuovo Codice degli appalti n. 50/2016. Effettuazione dei controlli obbligatori dei requisiti di cui all'art. 80 del suddetto codice degli appalti prima della stipula del contratto. Rispetto dei termini per il pagamento.
Uffici amministrativi contabili	Pagamenti emolumenti a favore del personale dell'Istituto, di collaboratori e soggetti esterni	Basso	Utilizzo di criteri oggettivi, controlli con il rilevatore delle presenze e verifiche sulla documentazione, sulle firme di presenza, sulla effettiva e completa realizzazione dei progetti.
Uffici amministrativi contabili	Gestione patrimonio mobiliare	Basso	Nomina di commissioni preposte alle operazioni di scarico inventariale. Controlli periodici sul patrimonio.
Uffici amministrativi contabili	Gestione attività contabili e cassa economica	Basso	Forme di controllo e monitoraggio sulla corretta applicazione del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità del Conservatorio e delle norme di contabilità. Verifiche e controlli su atti e procedimenti.
Uffici amministrativi contabili	Compensi a carico del Fondo d'Istituto	Basso	Applicazione di criteri oggettivi di controllo e verifica.
Uffici amministrativi Ufficio del Personale	Concessione permessi e congedi	Basso	Controlli sulle presenze e verifiche delle assenze. Controlli sulla rigorosa applicazione della normativa dettata dai CCNL AFAM e dalla normativa di riferimento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca
Conservatorio Statale di Musica "Francesco Venezze"
ROVIGO

- analisi ed eventuale rivisitazione dei processi amministrativi;
- verifica dell'attuazione della normativa in materia di conflitto d'interessi nonché in materia di incompatibilità;
- controllo del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;
- monitoraggio dei rapporti tra il Conservatorio e i soggetti, a qualsiasi titolo, interessati a provvedimenti di autorizzazione, concessione, erogazione di vantaggi economici.

Le attività di monitoraggio, controllo e verifica negli ambiti sopra riferiti, coordinate dal Direttore del Conservatorio e dal Direttore Amministrativo, sono principalmente mirate a individuare eventuali esigenze di modifica delle procedure in essere, ove passibili di migliorare la funzionalità e le opportune conferme delle modalità operative adottate dai singoli uffici.

6. INIZIATIVE MIRATE ALLA PREVENZIONE DEL "RISCHIO-CORRUZIONE"

Misure di contrasto della corruzione (nella sua più ampia accezione, come individuata dalla L. 190/2012) non possono che muovere dalla consapevolezza di ciascuno degli operatori, a diverso titolo impegnati nel perseguimento delle finalità proprie di questa istituzione, che ogni comportamento individuale concorre a determinare gli esiti complessivi delle attività di competenza dell'istituzione stessa.

Il coinvolgimento, pertanto, di tutto il Personale nella promozione e nella quotidiana affermazione della cultura della legalità, è ritenuto strumento necessario e decisivo nella prevenzione del "rischio-corruzione" e nel contrasto di ogni pur possibile fenomeno a esso riconducibile.

E a tal fine il presente P.T.P.C. ritiene che, in stretta correlazione con le previsioni contenute nel Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, si debba muovere da organici, e non episodici, interventi di "informazione" e "formazione" sul tema della corruzione e sul rischio che, anche non deliberatamente, possano manifestarsi nell'azione amministrativa come in quella formativa, episodi di illegalità o corruzione stessa.

Tali interventi di "informazione" e "formazione" sono in primo luogo rappresentati dal continuo e organico richiamo svolto *in house* dei principi normativi nazionali e interni che sottendono la legalità e l'anticorruzione in tutte le sue sfaccettature. Occorre pertanto garantire con opportuni interventi di spesa una formazione specifica indirizzata al Responsabile e alle unità di personale assegnate a supporto della sua attività affinché questi possano a loro volta relazione alla comunità accademica nell'insieme o per settori.

Occorre altrettanto attivare interventi di formazione/informazione sui temi dell'etica e del rispetto della legalità rivolti al personale docente e tecnico-amministrativo, tenendo conto delle attività da essi svolte e delle corrispondenti responsabilità con priorità legate alle modalità di rischio.

Saranno anche valutate - in presenza di idonei profili professionali all'interno dell'organico - modalità di rotazione degli incarichi nelle attività a maggior rischio, modulando in tal caso percorsi di formazione ad hoc e attività di affiancamento propedeutica alla rotazione.

Saranno altresì individuati corsi di formazione negli specifici settori di appartenenza del personale che offrano anche unità formative espressamente dedicate all'anticorruzione, alla trasparenza e alla legalità.

Si dovrà pertanto garantire sul bilancio un fondo destinato alle attività di formazione di cui sopra che potranno essere spalmate, in base alle modalità di rischio legate alle caratteristiche delle diverse figure professionali, nel corso del triennio 2018-2020.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca
Conservatorio Statale di Musica "Francesco Venezze"
ROVIGO

Ulteriore auspicato esito delle iniziative previste dal "Programma Trasparenza e Integrità", concerne la prevenzione di fenomeni di corruzione, integrandosi così detto Programma con l'assunto e le finalità tese alla prevenzione di fenomeni di corruzione all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, di cui alla citata L. n. 190/2012, costituendone, anzi, elemento significativo di una complessiva e vasta visione progettuale che pone già nella Trasparenza e nella accessibilità alle informazioni da parte dei Cittadini, un primo essenziale presidio anticorruzione.

In ottemperanza alle modalità indicate nella determinazione A.N.A.C. n. 8 del 17 giugno 2015, tale documentazione è accolta all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale www.conservatoriorovigo.it

Si fa inoltre presente che il Conservatorio è in procinto di modificare il proprio sito anche al fine di uniformarlo nel miglior modo possibile secondo le indicazioni dei siti della Pubblica Amministrazione e rendere ancora più chiara e trasparente l'immagine pubblica del proprio profilo istituzionale.

8. OBIETTIVI PER IL TRIENNIO

Implementazione, una volta attivato il nuovo sito, della sezione "Amministrazione Trasparente" con la pubblicazione di atti e informazioni non ancora inseriti, ma ritenuti necessari e/o opportuni al rafforzamento del rapporto interattivo con la Collettività, circa le attività condotte dal Conservatorio (es.: Deliberazioni Collegio Docenti, Consiglio Accademico e Consiglio di Amministrazione, Relazioni periodiche Revisori dei Conti...), in formati standard aperti, pertanto facilmente visualizzabili e stampabili da tutte le piattaforme;

Aggiornamento e razionalizzazione della documentazione;

Eliminazione delle informazioni superate, una volta decorsi i termini di legge e loro conservazione nella sezione "Archivio";

Inserimento diretto nel sito delle attività di produzione artistica annualmente proposte e realizzate, e dei dati di immediata reperibilità per l'utente;

Adozione delle opportune misure organizzative e specifici interventi di formazione per il personale in tema di "Trasparenza e illegalità" e in funzione della gestione tecnica dei dati da collocare nel sito.

Nelle more del completamento della rielaborazione del sito e in attesa di una delibera apposita del Consiglio di Amministrazione, si individuano gli operatori Sig. Lazzerini Leonardo e Sig. Paolo Cecco responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 33/2013.*

9. OBBLIGHI DI TRASPARENZA

Gli obblighi previsti dalla L. 190/2012 impongono l'obbligo di assicurare i livelli essenziali di trasparenza mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale delle sotto specificate informazioni:

- informazioni relative ai procedimenti, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali (art 1, comma 15);

- bilanci e conti consuntivi (art. 1, comma 15);

- autorizzazioni o concessioni (art.1, comma 16);

- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi (art. 1, comma 16). In questo ambito devono essere pubblicati: la struttura proponente, l'oggetto del bando, l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, l'aggiudicatario, l'importo di aggiudicazione, i tempi del completamento dell'opera/servizio/fornitura (art. 1, comma 32);